



BIOGRAFIE RELATORI E ARTISTI

BIOGRAFIE RELATORI

Tavola rotonda "La Cultura come integrazione. Esperienze Migranti"

venerdì 19 maggio ore 10- Cooperativa Dedalus

SARAH AFFANI

responsabile del polo "Passion di Singa France"

Dopo una Magistrale in Scienze Politiche, Sarah Affani effettua un servizio civico da **SINGA** per aiutare i rifugiati ad integrarsi in Francia. Lo scopo è di creare una rete sociale tra i nuovi arrivati e tutori. Di seguito, Sarah diventa incaricata di missione da SINGA dove si occupa di sviluppare e di organizzare le differenti azioni dell'associazione per il **programma Passion**.

SINGA è stata fondata nel 2012 ed è una comunità di 20.000 membri. L'associazione attraverso eventi culturali aiuta all'integrazione, accompagna alla formazione professionale e soprattutto è una piattaforma di scambio tra la società civile e i rifugiati. Il presidente di SINGA è **Hamze Ghalebi** un rifugiato dell'Iran. Attualmente SINGA propone anche il progetto **CALM** che permette alla gente comune di accogliere un migrante nella propria casa. L'associazione aiuta i rifugiati a creare il loro business, si è estesa in diversi paesi e attualmente sta sviluppando SINGA Italia.

SINGA Italia mira a favorire la creazione di spazi e strumenti di incontro, scambio e collaborazione culturale, sociale e imprenditoriale tra i rifugiati e richiedenti asilo e le comunità ospitanti. SINGA Italia è impegnata in progetti innovativi che, mirando all'integrazione socio-economica dei rifugiati, contribuiscono allo sviluppo di una società inclusiva, all'innovazione sociale e alla valorizzazione delle tematiche di asilo e migrazione.

QUIM GUINOT GOMEZ

direttore della "Fundación Soñar Despierto"

Quim Guinot Gómez, classe 1976, intraprendente ed entusiasta difensore della trasmissione dei valori è **Direttore della Fundación Soñar Despierto** dal 2002.

La sua vocazione è l'educazione libera e alternativa attraverso l'intelligenza emozionale, la pedagogia sociale lavorata nella comunità e i diritti umani dei minori.

Ha studiato Amministrazione d'azienda nella **EAE Business School**, ed in seguito si è formato come Educatore sociale alla **UNED Universidad Nacional de Educación a Distancia**, ha intrapreso poi il Master in Direzione e organizzazione di ONG nella **ESADE**. Direttore di attività di tempo libero nella Fundación Pere Tarres è stato anche per due anni nella Amministrazione della Fincas Bourgeois; presso Beta Capital è stato gestore di SIMCAVS, Borsa de Barcelona. Come educatore di persone in difficoltà psichiche ha collaborato, inoltre, per tre anni nella Residencia Albatros.

La Fundación Soñar Despierto ha origine dalla Asociación Juvenil Soñar Despierto fondata in Messico nel **1998** come risposta attiva di un gruppo di ragazzi a tutte le gravi carenze e minacce che quotidianamente affrontano bambini e adolescenti.

Nel **2000** è stata creata la Asociación Soñar Despierto Barcelona con il chiaro obiettivo di aiutare i **bambini a rischio di esclusione sociale**, che vivono in **centri di accoglienza, istituti per l'infanzia e comunità di pronta accoglienza**, con l'appoggio di persone che hanno voglia di dare il meglio di sé per gli altri. Così nasce il suo progetto principale, *Amigos para Siempre*, insieme ad altri programmi disegnati per vegliare sui sogni ed il futuro dell'infanzia più bisognosa in Spagna.

Nel **2007** l'Associazione è divenuta Fondazione, il che ha dato un forte impulso al suo lavoro.

Soñar Despierto aiuta **più di 1.800 bambini** dei 14.000 che si trovano in Spagna, con il supporto di una squadra formata da **900 volontari**. La Fundación Soñar Despiertos ha ottenuto nel **2016** il **Premio Statale al Volontariato Sociale** dalla Segreteria di Stato dei Servizi Sociali ed Uguaglianza.

Le sedi sono a Valenza, in Catalogna, a Siviglia e a Madrid.

SALMA JREIGE

direzione Progetto Multaka: il museo come punto di incontro, Musei di Stato Berlino

Nata nel 1991 a Damasco in Siria, Salma Jreige dal 2014 vive a Berlino in Germania. Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Damasco. I suoi punti d'interesse sono il Diritto Internazionale, i Diritti Umani e i Diritti delle Donne. Lavora per progetti vari da assistente di lingua e job coach.

Fin dalla fondazione del progetto "**Multaka: Treffpunkt Museum**" (**Multaka: il museo come punto di incontro**) nel 2015 Salma Jreige lavora come guida al Deutsches Historisches Museum di Berlino (Museo di Storia Tedesca). Da febbraio 2017 fa parte della direzione del progetto.

Nel dicembre 2015 il **Museo di Arte Islamica di Berlino**, in collaborazione con altri 3 musei berlinesi, ha dato avvio al **progetto mirato a insegnare a rifugiati e immigrati provenienti da Siria e Iraq a diventare guide nei musei**. Il loro ruolo consisteva nello sviluppare e guidare tour per i rifugiati nella loro lingua madre.

A questo progetto partecipano 4 musei adiacenti che assieme ricoprono temi che vanno dall'antico Medio Oriente, Bisanzio, il periodo islamico fino alla storia tedesca più recente. In questo modo si ha la connessione fra il patrimonio culturale dei paesi d'origine dei visitatori con la storia del nuovo paese che li accoglie.

In **lingua araba Multaka significa "punto di incontro"** e il progetto ha organizzato seminari interculturali che hanno facilitato sia i rifugiati che i madre lingua tedeschi ad incontrarsi fra loro. Lo scopo è di favorire una partecipazione culturale attiva attraverso un processo di appropriazione delle istituzioni culturali.

Ulteriori informazioni sul progetto (tedesco e inglese): www.fmik.de e facebook.com/MultakaTreffpunktMuseum.

BIOGRAFIE ARTISTI

Workshop venerdì 19 e sabato 20 maggio - Cooperativa Dedalus-Lanificio25

Sabato 20 maggio ore 19 Festa "Culture Migranti"- Made in Cloister

NADEEYA GK

Laboratorio creativo di DANZA

Nadia Gabrieli Kalati, in arte "Nadeeya GK", è una giovane ballerina urbana (House Dance/Krump/Afro) **italo-camerunese**.

La danza le è stata trasmessa da piccola dai suoi familiari poiché in Camerun, in Africa, ha un ruolo molto importante nel quotidiano della popolazione: si balla sempre ed ovunque perché c'è sempre una celebrazione da festeggiare o un sentimento da esprimere.

Nadeeya GK ha iniziato con i balli tradizionali camerunesi per poi orientarsi alla cultura urbana **Hip Hop** quando arriva in Italia all'età di 12 anni.

È solo a 19/20 anni, quando arriva in Francia (Parigi), che inizia a prendere corsi di danza Hip Hop. Il suo primo professore di danza Staazey le ha insegnato le basi delle danze urbane Hip Hop (New style, House Dance, Popping, Locking, Hype). In seguito decide di orientarsi maggiormente verso la **House Dance**, guidata da Karlos (Afracrew team / Serrial Stepperz) e di seguito da Babson (Wanted Posse/ Paradox-Sal). Nel 2015 entra nella famosa **Compagnia femminile Paradox-Sal di Parigi**, creata e gestita da Babson.

Per la sua formazione Nadeeya GK ha, inoltre, frequentato diverse scuole di danza a Parigi (Juste Debut School, Studio Bleu, Centre Momboye, Studio MRG), in modo da "apprendere con i migliori per diventare migliore".

Al suo attivo oggi conta diverse partecipazioni e competizioni sulle scene nazionali e internazionali (Italia, Francia, Svezia, Brasile, Stati Uniti, Marocco, ecc..) e condivide la sua passione per la Danza, la "House Dance", tenendo dei workshop/masterclass di danza. Sempre guidata da questa voglia di condividere e dal suo amore per la danza urbana, gestisce insieme ad un amico nel suo paese, in Camerun, il **progetto artistico-culturale Dipita**. Per questo suo percorso, Nadeeya GK ha ricevuto il **premio di "Revelation House Dance" ai Prestige Dance Awards (Paris 2016)**.

Nadeeya GK si ispira alla sua storia per migliorare la sua danza; una danza che ama definire "Raw and Gracefull", graziosa e greggia.

Il laboratorio che terrà per Culture Migranti sarà un **workshop di Afro House Spirit**. Un concetto creato da Ousmane "Babson" Sy, un punto di riferimento sia nazionale che internazionale per quanto riguarda la danza urbana. Nadeeya GK difende questo concetto con il suo gruppo PARADOXAL, con il quale si identifica pienamente. Consiste nel danzare gli **step basici della house dance ma con lo spirito afro**. In questo modo racconta un pezzo della sua storia condividendola nei suoi workshop. Perché la danza è un linguaggio universale.

DARIO ALVAREZ-BASSO

Laboratorio creativo di PITTURA

Darío Álvarez-Basso **artista plastico ispano-spagnolo**. Nato a Caracas nel 1966 ed in seguito trasferitosi in Spagna, Basso è conosciuto per il suo modo particolare di dipingere, direttamente con le mani, creando lavori che ritraggono i diversi aspetti della condizione umana. Nel 1980, si è trasferito a Madrid, città che lo forma come artista. Dopo pochi anni presso i *Talleres de Arte Actual*, ha iniziato sempre più ad integrarsi nella comunità artistica di Madrid. Alla fine degli anni Ottanta, inizia a viaggiare e a lavorare in giro per il mondo, dall'India all'Egitto e infine in Sud America facendo tesoro di tutte le influenze culturali dei posti visitati. **Natura, viaggi e storia sono le più importanti e ricorrenti tematiche del suo lavoro**. Basso è alla ricerca di miti e leggende al di fuori dell'Occidente e sfida le tradizionali vie dell'arte. Nel 2008, Basso ha realizzato un'esposizione all'Egyptian Museum intitolata *Algoritmi Dixit*, che includeva dipinti di figure geometriche in tributo alla fusione della cultura araba ed europea nel tredicesimo secolo in Spagna. Lo stesso anno, i suoi dipinti hanno vinto il primo premio al concorso tenutosi a Barcellona e Valdepeñas, in Spagna. Basso vive e lavora a Madrid.

Sul **workshop** che svolgerà per Culture Migranti Basso spiega: *“La dichiarazione dei Diritti Umani dei giovani difende il diritto ad avere un'identità. Questo laboratorio sviluppa tale concetto cercando di coniugare la collettività come entità. **I partecipanti dipingeranno i corpi gli uni degli altri per poi formare un'unica entità collettiva finale**; tuttavia ogni corpo, integrato all'altro, sarà elaborato singolarmente ed arricchito degli oggetti più preziosi e cari a ciascun individuo. Il risultato finale sarà un'immagine di un IO privato e collettivo”*.

“IL CAMMINO DEL SERPENTE”: l'esperienza artistica utilizzata come strumento di comunicazione del subconscio di gruppo, come strada efficiente di espressione di sentimenti, emozioni, sensazioni ed esperienze. È una medicina di cui hanno bisogno l'individuo e la società, come strumento educativo e sociale aperto a tutti.

Il serpente, divinità della cultura yoruba che rappresenta l'individuo, si trasformerà in un'espressione comune in cui la vita è un'evoluzione per diventare individuo.

Il risultato finale è l'immagine plastica dell'io della comunità Junghiano.

Il serpente è il simbolo di:

- Continuità: è un mediatore nei processi di trasformazione, di rinnovamento e di rinascita (cambia la pelle come simbolo di rinnovamento).
- Permanenza: è rappresentato in molte culture in posizione circolare (si morde la coda).
- Ritorno: mette in comunicazione le due sfere, quella superiore e quella inferiore, del cosmo.
- Cammino: è l'accompagnatore nel viaggio di trasformazione della vita.

I ragazzi dipingeranno, usando piedi, il corpo del serpente (il suo cammino vitale), seguendo il ritmo della musica.



BABOU BOJANG

Laboratorio creativo di MUSICA

Nato nel 1990 in **Gambia**, Babou Bojang nel 2006 è emigrato in Germania. Vive a Monaco di Baviera. Dopo la formazione da disegnatore tecnico, dal 2008 studia architettura. Dal 2015 lavora nell'ambito del progetto **“Refugio: Kunstwerkstatt” (Officina d’Arte)**, che dal 1993 fa parte di **“Refugio München”**, un centro di consulenza e terapia per rifugiati che si occupa di bambini e giovani attraverso l’arte, la pedagogia e la terapeutica artistica. Il progetto raggiunge circa **500 bambini** e giovani presso i centri di accoglienza per richiedenti asilo di Monaco e presso i propri spazi nella piazza Luise-Kiesselbach-Platz. Vengono offerti corsi d’arte, di musica e di fotografia e Babou Bojang si occupa di giovani rifugiati dai 15 ai 20 anni insegnandogli a scrivere testi e a metterli in musica tra **Soul, Reggae, Dance Hall e Rap**. Ha, inoltre, fondato **“Poetricks”**, un collettivo multiculturale di 20 musicisti da 18 paesi. È fondatore e cantante del gruppo **“Cross the Borderz” (CDBz)**.

Il **laboratorio** che terrà per Culture Migranti avrà l'obiettivo di **scrivere e presentare insieme ai giovani musicisti una canzone rap**, aumentando così le competenze sociali e la creatività. Il workshop si svolgerà in più fasi partendo da esercizi di allentamento, di ritmo e di voce. I partecipanti, successivamente, svilupperanno insieme un tema per la canzone e studieranno diversi metodi per scrivere un testo, ed impareranno così a mettere le loro parole in musica.

Link di approfondimento in tedesco

<http://www.grenzenlos-frei.de/gruppen-projekte/musik-und-tanz/poetricks/>

<http://www.refugio-muenchen.de/>